



Alla radio il presidente Obama ha contestato i giudici

→ **La sentenza** Votata da 5 giudici su 9 dà via libera ai finanziamenti elettorali delle corporation

→ **Le critiche** del presidente nel discorso radiofonico del sabato: «Più voce ai gruppi di potere»

# Corte Suprema con i lobbisti Obama: colpo alla democrazia

Nel discorso radiofonico del sabato Obama attacca la sentenza della Corte suprema che dà via libera ai contributi elettorali di lobby e corporation. «È un attacco alla nostra democrazia. Dobbiamo rimediare al danno».

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«Questa sentenza colpisce la nostra stessa democrazia e rovescia più di un secolo di diritto». Che non avesse apprezzato la decisione della Corte Suprema di dare carta bianca ai grandi gruppi econo-

mici per finanziare illimitatamente le campagne elettorali, Obama lo aveva detto subito giovedì scorso, con la sentenza appena sfornata. Il presidente aveva appena attaccato lo strapotere delle banche e il giudizio della Corte sembrava voler riportare sull'1 pari la partita tra potentati economici ed amministrazione. Sulla stampa le due questioni avevano finito per fondersi. Ma ieri Obama, nel consueto discorso radiofonico del sabato mattina, è tornato a mettere i puntini sulle i. Altro che 1 pari, in gioco - parola di presidente - è la stessa democrazia Usa.

«Questa sentenza apre la strada a

un ammontare illimitato di denaro proveniente da gruppi di pressione e dà ai lobbisti nuovi mezzi per spendere milioni di dollari in pubblicità per persuadere i rappresentanti elet-

## Diritti

La decisione dei giudici giustificata in nome della libertà di parola

ti dal popolo a votare come loro vogliono o, in caso contrario, per punirli», ha detto Obama, provando a spiegare l'impatto sulla vita del Pae-

se di una decisione che sovverte restrizioni imposte da 20 anni. Qualcosa di molto lontano dalla democrazia invocata dagli stessi giudici della Corte suprema, 5 su 9, che nello spianare la strada alle lobby e alle grandi aziende hanno chiamato in causa il più americano e il più democratico degli articoli della costituzione, quello sulla libertà d'espressione: impedire alle corporation di aprire a dismisura il portafoglio per condizionare la vita politica sarebbe dunque una illegittima censura.

Una visione della democrazia - del rapporto tra denaro e politica - decisamente contestata da Obama.